

ciò, ogni rappresentante, sapendo che le Commissioni permanenti, si occupano di materie diverse da quelle loro demandate, qualora avesse idee relative a quegli argomenti, potrebbe comunicarle alle Commissioni permanenti. Dissi di più, che le proposte nuove, sulle quali le Commissioni permanenti intendessero di occuparsi, dovrebbero venir comunicate alla Assemblea. L'adesione del Varè è venuta dopo queste mie dichiarazioni, le quali sono tutte espresse nella formula.

Bisogna che aggiunga anche, per rispondere alle parole del Sirtori, che vi ha differenza fra la mia proposta ed il Regolamento come fu scritto. La differenza sta che le proposte, fatte da un rappresentante, devono essere prese prima in considerazione dall'Assemblea; e poscia, o sono passate alle Commissioni elette dalle sezioni o dalla stessa Assemblea, ovvero alle Commissioni permanenti, per gli studii opportuni. Invece, tutte le proposte, di cui le Commissioni permanenti prendessero la iniziativa, hanno il privilegio che, dopo la presa in considerazione, sono trattate dalle stesse Commissioni permanenti, che le hanno avanzate; ed anche questa espressione è compresa nella mia emenda.

*Il rappresentante Tommaseo:* Mi pare che la conseguenza esposta dal rappresentante Pasini, non si deduca necessariamente dalla premessa. Non credo che si debbano all'Assemblea limitare le sue facoltà, che le si abbia ad imporre di dovere assoggettare al giudizio delle Commissioni permanenti le proposte fatte dalle Commissioni medesime. Ciò sarebbe un limitare i diritti dell'Assemblea, ch'è sovrana.

*Il rappresentante L. Pasini:* Osservo che, se si vuol torre alle Commissioni permanenti la prerogativa di trattare esse stesse le quistioni, che hanno per la prima volta proposte, si fa quasi uno sfregio alle Commissioni stesse.

*Il rappresentante Tommaseo:* Mi pare che l'argomento proposto da una Commissione generale potrebbe essere tanto importante e tanto grave, da meritare di essere affidato interamente a Commissioni speciali. Oltre ciò, la proposizione fatta da alcuna di queste Commissioni, potrebbe richiedere tale segreto, che undici membri, di cui ordinariamente si compongono le Commissioni permanenti, potrebbero all'Assemblea parere troppi. A questa ragione ne aggiungerò un'altra, che credo non offendere tuttavia nessuno de' componenti le Commissioni permanenti. Suppongo essere in una Commissione permanente alcuni membri, che l'Assemblea creda sinceramente sì, ma soverchiamente propensi ad un'opinione piuttosto che ad altra, e non solo per avere un giudizio spassionato, ma anche perchè tutti paiano passionati (mentre l'apparenza della imparzialità pur decide nella opinione comune), potrebbe l'Assemblea voler scegliere una Commissione speciale sull'argomento, nè credo che si recherebbe nessuna offesa alla Commissione generale, scegliendo una Commissione speciale, ma ben si recherebbe offesa altrimenti ai diritti dell'Assemblea, limitando le sue facoltà.

*Il rappresentante Varè:* Soltanto per formulare la opinione, che avevo accettata prima quale era stata esposta dal rappresentante Pasini, propongo la redazione seguente:

« Le Commissioni possono studiare tutte le altre quistioni: comprese